

RASSEGNA STAMPA MERCOLEDÌ 03 DICEMBRE 2014 Pag. 15 FOGLIO 1-1



L'aglio fa bene alla salute e all'economia locale

Worshop "Innovazione per la produzione di seme di ecotipi di aglio molisano: dal risanamento fitosanitario al collaudo di processo e trasferimento alle aziende agricole

Il progetto, sviluppato nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007-13, ha coinvolto, in un partenariato, il Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti dell'Università degli Studi del Molise e l'azienda agraria molisana AIS-BIO SEED. In un periodo complicato sotto diversi punti di vista, come quello attuale, ogni sforzo veicolato sull'attività di ricerca risulta determinante, ancor più per il settore agroalimentare e, nello specifico, per quello dell'orticoltura. L'orticoltura, comparto di rilievo nel settore agrario del nostro Paese, è stata protagonista di significative innovazioni scientifiche e tecnologiche che hanno consentito il raggiungimento di eccellenti risultati, anche in termini di sostenibilità. Ciononostante, le esigenze di un mercato agroalimentare globale e la necessità della conservazione delle biodiversità/tipicità italiane, richiedono un'intensa innovazione nelle filiere delle colture agrarie dal "seme al cibo". I regolamenti dell'Unione Europea, dalla produzione delle sementi fino al "Food Safety and Quality", sono sempre più stringenti. È in tale contesto che la ricerca avrà un ruolo determinante nell'individuare percorsi in innovazione di processo da trasferire alle realtà agroalimentari. Nell'ambito del Programma di sviluppo regionale 2007-13, il progetto"Aglio InPRoSA",, con la responsabilità scientifica dei professori Filippo De Curtis (Patologia vegetale) e Antonio De Cristofaro (Entomologia vegetale), ha coinvolto il Dipartimento

di Agricoltura, Ambiente e Alimenti dell'Università degli Studi del Molise e l'azienda agraria molisana AIS-BIO SEED di Pasquale Molinara e C. (San Martino in Pensilis), impegnate nel risanamento fitosanitario di ecotipi di aglio molisano e per la certificazione del materiale di propagazione. C'è da dire che l'Italia importa il 50-80% dell'aglio consumato e la produzione di "seme" regolarmente certificato nel nostro Paese, è solo l'1,17% di quella necessaria alla coltivazione. In Molise la coltura dell'aglio riveste un'elevata importanza e la coltivazione di questa specie ha raggiunto un elevato livello di professionalità e di tecnologia. Allo stato attuale, però, come accade a livello nazionale, il materiale di propagazione certificato, viene acquistato all'estero o, come accade in alcune aziende viene utilizzato parte dell'aglio prodotto nell'anno senza una selezione fitosanitaria adeguata.

I principali obbiettivi raggiunti nel progetto, "Aglio InPRoSA", vanno dalla messa a punto dei protocolli biotecnologici di laboratorio, fino alla coltivazione in campo di materiale di propagazione esente da patogeni come virus, funghi e nematodi; questi risultati hanno consentito il disegno del "Disciplinare per la Produzione di "Seme" di Aglio Risanato" da sottoporre alla regolare certificazione fitosanitaria e successiva iscrizione al Registro Nazionale Varietà del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali